

STUDIO LEGALE BONGIORNO

Piazza San Lorenzo in Lucina, 4 - 00186 Roma - tel. 06 68891168 fax: 06 68130448

**Ill.mo Sig.
Presidente
Corte di Assise di Perugia**

Io sottoscritta avv. Giulia Bongiorno, difensore di Raffaele Sollecito nel proc. pen. n. 9066/07 R.G. N.R. e n. 6671/07 R.G. Gip, espongo e chiedo quanto segue.

In data 18 novembre 2008 ho depositato un'istanza affinché la S.V. disponesse la celebrazione delle udienze dibattimentali nei giorni di lunedì, venerdì e sabato poiché, a causa di impegni istituzionali, non avrei potuto garantire la presenza alle udienze negli altri giorni della settimana.

Per l'istruttoria dibattimentale è stato poi predisposto un calendario delle attività processuali fissando due udienze alla settimana nei giorni di venerdì e di sabato.

Successivamente, tuttavia, per i mesi di giugno e di luglio sono stati indicati anche i giorni di martedì e mercoledì, nei quali risulta impossibile la mia presenza in udienza.

Rappresento alla S.V. che questo nuovo calendario mi precluderebbe la possibilità di assistere Raffaele Sollecito partecipando alle udienze.

Già domani martedì 16 giugno non potrò partecipare all'udienza. Vorrei che fosse chiaro che sono consapevole del fatto che da un punto di vista procedurale è richiesta in udienza la presenza anche di un solo difensore, ma in un processo così arduo, importante, delicato e molto tecnico che vede ristretti in carcere da novembre 2007 due giovani del tutto privi di precedenti credo sarebbe opportuno considerare l'importanza di una piena partecipazione di entrambi i difensori dell'imputato.

Peraltro la difesa ha dimostrato, in modo inequivocabile, di volere accelerare al massimo la celebrazione del processo e ha rinunciato in alcune occasioni anche a chiedere legittimi differimenti.

A tal proposito vorrei ricordare, ad esempio, l'udienza del 19 giugno 2009 in cui è stato sentito il padre dell'imputato, quando è emersa la tardività del deposito, da parte dei Pubblici Ministeri, dei tabulati relativi al traffico telefonico del testimone da escutere.

Solo il giorno precedente all'udienza, infatti, il P.M. ha provveduto a depositare la relativa documentazione e la segreteria a notificare alle difese l'avviso che ha consentito alle parti di venire a conoscenza dell'attività integrativa compiuta *ex art. 430 c.p.p.* e di prendere visione dei nuovi atti. Tale tardività, che avrebbe sicuramente permesso di chiedere il differimento dell'udienza non è stata eccepita, né da me né dall'avv. Maori, privilegiando esigenze di celerità processuale.

Inoltre è documentalmente provato che non ho mai chiesto differimenti, nonostante talvolta abbia avuto concomitanti impegni professionali.

Se, quindi, è vero che la difesa è sempre stata presente con entrambi i difensori, è evidente che un cambiamento dei giorni di udienza nella sostanza non permetterebbe di continuare ad esercitare la difesa con le stesse modalità.

A quanto fin qui evidenziato voglio aggiungere una seconda e credo decisiva riflessione.

Il nuovo calendario, in questa importante e decisiva fase processuale, prevede che sia raddoppiato il numero delle udienze in una stessa settimana rispetto a quanto avvenuto finora. Ciò significa che la difesa dovrebbe preparare un numero di udienze doppio rispetto a quanto hanno fatto i rappresentanti dell'accusa.

Appare innegabile che ciò provocherebbe, senza dubbio, una situazione di disparità rispetto all'Accusa che ha avuto modo di preparare solo due udienze alla settimana per l'escussione dei testi indicati nella propria lista.

In definitiva con il nuovo calendario si imporrebbero, quindi, ritmi insostenibili per un'adeguata preparazione delle udienze proprio nella fase in cui saranno escussi i testi della difesa.

A tal proposito, nel rispetto delle esigenze di celerità processuale, d'accordo con l'Avvocato Maori, sarei anche disposta a rinunciare all'esame di alcuni testimoni.

Rappresento, dunque, che sussiste il massimo interesse per la difesa a definire il processo in tempi rapidi, anche in considerazione dello stato di detenzione in cui si trova il mio assistito.

Mi preme, conclusivamente, sottolineare l'importanza di prendere parte personalmente alle udienze e, al contempo, la necessità di non venir meno ai miei impegni istituzionali. Chiedo, pertanto, che il processo continui ad essere celebrato nei giorni di venerdì e di sabato, come originariamente previsto, offrendo la massima disponibilità, qualora la S.V. lo ritenesse opportuno, a proseguire l'attività processuale anche nel mese di agosto.

Roma, 21 giugno 2009

Con osservanza

avvocato Giulia Bongiorno

Delepo al deposito l'AVV. DANIELA ROCCHI

TRIBUNALE DI PERUGIA
CANCELLERIA PENALE DEPOSITAMENTO
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
da, AVV. DANIELA ROCCHI
Perugia, 22 GIU. 2009.....
IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE PENALE
CANCELLIERE C2

AVV. DANIELA ROCCHI
V. TESSERA
N/A 32511
RIL. ORD.
AVV. ROMA
IL 10/12/2004

V. L.
o f. a m.
rimandata a giorni
A tutti e con un
relativa - 22.6.09